

il Presidente

Roma, 30 marzo 2011

Caro Collega, premesso che:

- si stanno susseguendo le **condanne per imprudenza** a carico di medici che hanno dimesso pazienti che al domicilio hanno presentato problemi legati al motivo del ricovero;
- le amministrazioni ospedaliere pretendono che siano rispettati i **tempi minimi di ricovero**, drg e linee guida;
- la Cassazione, con la recente sentenza, condanna il medico che si fa "condizionare da logiche mercantili" che portano a dimissioni anticipate, pur nel rispetto delle linee guida.

Oggi, se i medici rispettano la logica del contenimento delle spese sanitarie rischiano la galera, se fanno gli interessi del paziente rischiano il licenziamento. E' giunto il momento di sollevare l'attenzione dell'opinione pubblica su questo tema.

AMAMI propone una giornata di protesta nazionale: **PER UN GIORNO, IN TUTTE LE REGIONI DI ITALIA, I MEDICI NON DIMETTERANNO NESSUN PAZIENTE.** Nello stesso momento, i medici italiani associati o vicini ad AMAMI, organizzeranno **CONTEMPORANEAMENTE** conferenze stampa in tutte le regioni per spiegare i motivi di questa scelta ai giornalisti ed alla cittadinanza.

La mattina di sabato 9 aprile, a Bologna presso il **Palazzo dell'Archiginnasio** -sede storica dell'Ateneo- alla presenza della piu' antica Societa' medica italiana, AMAMI comunichera' la data scelta per il momento di protesta.

Ogni medico, ogni societa' scientifica, ogni sindacato e gli Ordini dei Medici tutti sono invitati ad unirsi a noi in questa iniziativa, solo la nostra divisione ci ha condotto a questo dato di cose.

Un caro saluto.

Maurizio Maggiorotti